Parrocchia di Cristo Re
E-mail: milano.parrocchia@dehoniani.it
Sito web: www.parrocchiacristore.com

Via Galeno, 32 - 20126 MILANO
Tel. 022574113 - fax 0225707805

n.14 - 2025
13 Aprile

Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

BUONA PASQUA e...

Carissimi amici della Comunità di Cristo Re,

questo numero del Foglio di Comunità è l'ultimo prima della Pasqua di Risurrezione, quindi voglio porgere a tutti voi, agli ammalati e a tutte le famiglie il mio e nostro più fraterno augurio di una felice Pasqua di Risurrezione.
Il Cristo Risorto riempia della sua luce chi è chiamato a governare e tutte le persone, per essere testimoni di speranza.

Alcune notizie.
Venerdì 11 aprile abbiamo vissuto il cammino della Via Crucis percorrendo alcune vie del nostro quartiere di Villa s. Giovanni. La partecipazione è stata numerosa.
Lunedì 14 aprile le Quarantore. Come è ormai tradizione, sta diventando un momento significativo per la vita di fede della nostra Comunità; perché è un tempo di grazia che Dio Padre ci dona per fermarci nelle "corse" della vita quotidiana e lasciare spazio al Signore nel silenzio e nella preghiera contemplando Gesù presente nell'Eucarestia. Un grazie a tutti coloro che scriveranno il nome per garantire la presenza davanti al Santissimo. E' una giornata di preghiera e di intercessione per chiedere il dono della pace e della speranza.
Durante la Quaresima i primi 4 lunedì sono stati impegnati nella preghiera del Vespro e nella riflessione sulle 4 virtù cardinali (Prudenza, Giustizia, Temperanza e Fortezza). Il 5° lunedì (7 aprile) è stato un tempo di condivisione fraterna, di ciò che lo Spirito ha suggerito a ciascuno nei lunedì precedenti.
Un grazie a p. Francesco per i testi che ha preparato consegnati poi ai presenti.
Sabato 5 aprile abbiamo celebrato la 1° Confessione per le bambine/i di terza elementare i quali, nel 2026, riceveranno la 1° Comunione.

Sul retro del Foglio trovate il calendario e gli orari di tutte le celebrazioni della Settimana Santa fino a domenica 4 maggio.

Un cordiale saluto e rinnovo i mei e nostri auguri per una santa Pasqua di Risurrezione.

p. Gianni, p. Francesco, p. Giorgio, p. Giuseppe

Signore ti preghiamo: liberaci dal male della divisione

Lettura settimanale - Evangelo secondo Giovanni - 8,31-47

Dal Salmo 51

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi,
io l'ho fatto.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

Padre Nostro....

Gesù allora disse a quei Giudei che gli avevano creduto: "Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi". Gli risposero: "Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: "Diventerete liberi"?". Gesù rispose loro: "In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro". Gli risposero: "Il padre nostro è Abramo". Disse loro Gesù: "Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l'ha fatto. Voi fate le opere del padre vostro". Gli risposero allora: "Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo padre: Dio!". Disse loro Gesù: "Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato. Per quale motivo non comprendete il mio linguaggio? Perché non potete dare ascolto alla mia parola. Voi avete per padre il diavolo e volete compiere i desideri del padre vostro. Egli era omicida fin da principio e non stava saldo nella verità, perché in lui non c'è verità. Quando dice il falso, dice ciò che è suo, perché è menzognero e padre della menzogna. A me, invece, voi non credete, perché dico la verità. Chi di voi può dimostrare che ho peccato? Se dico la verità, perché non mi credete? Chi è da Dio ascolta le parole di Dio. Per questo voi non ascoltate: perché non siete da Dio".

DOMANDE:
- Chi sono i Giudei che avevano ceduto in Gesù?
- Cosa significa essere schiavi del peccato?
- Comprendiamo il linguaggio di Gesù?

RIFLESSIONI

Gesù, il Signore, dirige dure parole ai giudei. Non a qualsiasi giudeo, ma, precisamente, a quelli che abbracciarono la fede: Gesù disse « Ai giudei che avevano creduto in Lui» (Gv 8,31). Senza dubbio, questo dialogo di Gesù riflette l'inizio di quelle difficoltà causate dai primi cristiani giudaizzanti della Chiesa, nei suoi inizi.

Come erano discendenti di Abramo, per consanguineità, questi discepoli di Gesù si consideravano superiori, non solo alle moltitudini che vivevano lontani dalla fede, ma si consideravano superiori a qualunque discepolo non giudeo, anche se partecipasse della stessa fede. Essi dicevano: «Noi siamo discendenti di Abramo» (Gv 8,33); «Il padre

nostro è Abramo» (v. 39); «Solo abbiamo un padre, Dio» (v. 41). Nonostante fossero discepoli di Gesù, abbiamo l'impressione che Gesù non rappresentava nulla per loro, che non accresceva nulla a ciò che già possedevano. Ma è precisamente lì dove si trova il grande errore di tutti loro. I veri figli non sono i discendenti per consanguineità, ma gli eredi della promessa, cioè quelli che credono (cf. Rom 9,6-8). Senza la fede in Gesù, non è possibile che qualcuno raggiunga la promessa di Abramo. Perciò, tra i discepoli, "non ci sono giudei o greci; non ci sono schiavi o liberi; non ci sono uomini o donne", perché tutti siamo fratelli per il battesimo (cf. Gal 3,27-28).

Non lasciamoci sedurre dall'orgoglio spirituale. I giudaizzanti si consideravano superiori agli altri cristiani. Non è necessario parlare qui dei fratelli separati. Pensiamo, però, a noi stessi. Quante volte alcuni cattolici si considerano migliori di altri cattolici, solo perché seguono questo o quel movimento o perché osservano questa o quella disciplina, o perché ubbidiscono a questo o quel'uso liturgico. Alcuni, perché sono ricchi, altri, perché studiarono di più, alcuni perché occupano cariche importanti, altri perché provengono da famiglie nobili. «Vorrei che ognuno di voi sentisse la gioia di essere cristiano… Dio guida la Sua Chiesa, è sempre il suo sostegno, anche e specialmente nei momento difficili» (Benedetto XVI)

"La minaccia peggiore per la libertà non consiste nel lasciarsela strappare – perché chi se l'è lasciata strappare può sempre riconquistarla- ma nel disimparare ad amarla e nel non capirla più." G. Bernanos

Gesù parla della schiavitù e della libertà morale in relazione al peccato e insegna che la vera schiavitù è quella di ordine religioso: è schiavo chi fa il peccato. Per Giovanni il peccato indica l'opzione fondamentale contro la luce, ossia l'incredulità.

Il termine "figlio" è preso in senso generico, per essere applicato a tutti gli uomini; esso però è aperto al significato specifico divino, per indicare il Figlio unigenito del Padre. Gesù è il Logos incarnato, la verità personificata, che sola può liberare l'uomo dalla schiavitù del peccato. Egli è il Figlio di Dio che rimane per sempre nella casa del Padre.

Dopo aver sviluppato la tematica della vera schiavitù e della vera libertà, Gesù contesta l'affermazione dei giudei di essere discendenza di Abramo e dimostra loro che sono figli di un altro padre.

E' un linguaggio misterioso. Per discendenza naturale gli ebrei sono figli di Abramo, ma per l'animo e i comportamenti sono figli del diavolo. Tentando di uccidere Gesù fanno un'opera diabolica perché il diavolo è omicida fin dal principio. I giudei, con la loro incredulità, rinnegano la loro origine da Abramo, uomo di grande fede. Il loro intento omicida si spiega con il rifiuto della rivelazione divina del Cristo: "La mia parola non penetra in voi". L'opposizione tra Gesù e i giudei sta nell'influsso dei rispettivi padri. Il Logos incarnato rivela ciò che ha visto e continua a vedere nel Padre. I giudei rivelano ciò che ispira loro il demonio.

Tieni lontana da me la via della menzogna, donami la grazia della tua legge. Ho scelto la via della fedeltà, mi sono proposto i tuoi giudizi. Ho aderito ai tuoi insegnamenti:

Corro sulla via dei tuoi comandi, perché hai allargato il mio cuore.

nsegnami, Signore, la via dei tuoi decreti e la custodirò sino alla fine.

Dammi intelligenza, perché io custodisca la tua legge

e la osservi con tutto il cuore.

Guidami sul sentiero dei tuoi comandi, perché in essi è la mia felicità. Piega il mio cuore verso i tuoi insegnamenti e non verso il guadagno. Distogli i miei occhi dal guardare cose vane, fammi vivere nella tua via

dal salmo 119

AVVISI

Domenica 13 Aprile: Domenica delle Palme

Ore 10.45: In oratorio maschile benedizione delle palme e processione

Incontro gruppo "Spiritualita' Famigliare" con pranzo condiviso

Lunedi' 14 Aprile - Sante Quarantore

dalle 9 alle 18: Adorazione

Sul foglio in bacheca scrivere il proprio nome per garantire la presenza davanti all'eucarestia

Mercoledi' 16 Aprile - In chiesa

Ore 9: Lectio divina

Giovedi' 17 Aprile - Giovedi' Santo "Nella cena del Signore"

Ore 8.10: Celebrazioni delle Lodi

Ore 21: Messa nella Cena del Signore (con Vespri e Lavanda dei piedi)

Venerdi' 18 Aprile - Venerdi' Santo

Ore 8.30: Ufficio delle letture e Lodi

Ore 15: Celebrazione della Passione del Signore (tra i Vespri)

Ore 18.30: Via Crucis e celebrazione nella "Deposizione del Signore"

Sabato 19 Aprile - Sabato Santo

Ore 8.30: Ufficio delle letture e Lodi

Ore 21: Santa Veglia Pasquale

Domenica 20 Aprile: Pasqua nella Resurrezione del Signore

Sante Messe: 8.30 - 11 - 18.30

Lunedi' 21 Aprile - Dell'Angelo - Nell'ottava di Pasqua

Sante Messe: 8.30 - 18.30

Ore 11: Battesimi

Domenica 27 Aprile - In Albis - Festa della Divina Misericordia

Domenica 4 Maggio - Terza di Pasqua

Gli incontri di lettura del Vangelo nella Settimana Santa
e nella settimana dell'Ottava di Pasqua sono sospesi.
Concentriamoci sugli eventi salvifici centrali per la nostra fede,
che si celebrano in queste due settimane

Domenica 25 maggio ore 11
celebrazione degli anniversari di matrimonio.
Dare l'adesione a Padre Gianni

Chi desidera partecipare al pellegrinaggio a Roma per il Giubileo,
confermi la sua iscrizione versando l'anticipo di 200 euro